

Bruxelles, 19 marzo 2026
(OR. en)

7527/26

**Fascicolo interistituzionale:
2026/0074 (COD)**

**DRS 12
COMPET 355**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	19 marzo 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Verso un 28° regime per le società dell'UE
----------	--

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 320 final.

All.: COM(2026) 320 final



Bruxelles, 18.3.2026
COM(2026) 320 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Verso un 28° regime per le società dell'UE

I. Introduzione

L'UE sta compiendo passi decisivi per accelerare la spinta verso la competitività e la sicurezza economica in un'epoca di cambiamenti. In quest'ottica l'UE deve agire con urgenza, espandere le sue innovazioni in modo più deciso e dotare il suo quadro politico di strumenti adeguati alla velocità e all'ambizione della corsa tecnologica globale. I cicli di innovazione si accorciano, i progressi tecnologici interessano simultaneamente tutti i settori e la concorrenza per la leadership tecnologica è diventata più agguerrita e più strategica.

L'Europa è un continente carico di innovazione. Un quinto¹ di tutte le pubblicazioni scientifiche a livello mondiale proviene dall'UE. Anche le imprese europee svolgono un ruolo fondamentale nella R&S e nella creazione di proprietà intellettuale su scala globale: nel settore delle energie rinnovabili, per esempio, le imprese dell'UE detengono il 29 % dei brevetti mondiali². L'UE ospita oltre 40,000 start-up tecnologiche sostenute da capitale di rischio ed è più innovativa di qualsiasi altra regione al mondo.

Tuttavia le imprese innovative europee faticano a espandersi e a competere a livello internazionale. Nel 2025 l'Europa contava solo 331 aziende unicorno rispetto alle 1963 presenti negli Stati Uniti³.

L'UE ha bisogno di un quadro più favorevole per consentire ai fondatori, indipendentemente dal settore in cui operano, di avviare facilmente un'impresa in Europa, accedere ai finanziamenti ed espandersi all'interno dell'Unione. In questa fase cruciale è necessario integrare la competitività nella nostra aspirazione all'indipendenza. **A tal fine è necessario agire rapidamente ed essere ambiziosi.**

Sin dall'inizio del mandato attuale, la Commissione ha posto la competitività al centro delle sue priorità. Con la **bussola per la competitività** adottata nel gennaio 2025, si è impegnata a presentare un 28° regime per consentire alle start-up e scale-up innovative dell'UE, in particolare a quelle innovative, di beneficiare di un insieme unico e semplice di norme valide per tutta l'Unione ovunque investano e operino nell'UE, sfruttando appieno i vantaggi del mercato unico. La **strategia dell'UE su start-up e scale-up** e la **strategia per il mercato unico**, adottate nel maggio 2025, puntano a migliorare ulteriormente le condizioni per le start-up e le scale-up, riducendo i motivi per trasferirsi al di fuori dell'UE.

La proposta EU Inc. è la pietra d'angolo della risposta della Commissione: offre un insieme completo di norme societarie che coprono l'intero ciclo di vita di un'impresa per agevolare l'avvio e la crescita di un'impresa in Europa, attirare investimenti e ridurre i costi del fallimento. Chiunque desideri costituire una nuova società nell'UE potrà scegliere se utilizzare la nuova forma societaria EU Inc. o altre forme societarie previste dal diritto nazionale, che continueranno a essere disponibili in parallelo.

Con il 28° regime l'Europa offre alle sue imprese, in particolare alle start-up, alle scale-up e alle imprese innovative, un dispositivo per cogliere i vantaggi del mercato unico. Si tratta di un percorso che riguarderà *tutti* gli aspetti dell'attività delle imprese europee e consentirà loro di avere una forma societaria europea riconosciuta a livello mondiale, di

¹ Relazione Draghi, *The future of European competitiveness*, pag. 230.

² Depositi di brevetti di valore elevato, Commissione europea - *Science, research and innovation performance of the EU report*, 2024.

³ Banca dati Dealroom, consultata il 16 marzo 2026.

accedere rapidamente ai finanziamenti e di operare senza soluzione di continuità in un contesto transfrontaliero.

II. La proposta EU Inc.

EU Inc. risponde alle esigenze delle imprese innovative, consentendo loro di avviare l'attività ed espandersi in Europa più facilmente. Fornirà un nuovo e ambizioso quadro di diritto societario per le imprese in tutti gli Stati membri, aperto a chiunque lo ritenga adatto al proprio modello aziendale. EU Inc. permetterà, tra l'altro, di iscrivere un'impresa in modo più rapido (48 ore), meno costoso (massimo 100 EUR) e completamente digitale nel futuro registro centrale dell'UE, estendendo il principio "*una tantum*" per comprendere altre autorità e senza richiedere un capitale sociale minimo.

Il registro dell'UE assicurerà alle imprese EU Inc. un'esperienza utente integrata e senza soluzione di continuità, consentendo loro, tra l'altro, di iscrivere le imprese EU Inc. e di accedere a informazioni chiave, ad esempio per quanto riguarda la loro struttura societaria e le loro attività.

EU Inc. eliminerà le formalità che richiedono la presenza fisica e il coinvolgimento obbligatorio di intermediari per i trasferimenti di azioni, fornirà procedure completamente digitali per la governance societaria e la gestione del capitale e permetterà l'uso di strumenti di finanziamento e contratti standardizzati. È il caso, ad esempio, dei contratti di sottoscrizione di equity futura come i SAFE (*Simple Agreements for Future Equity*), preferiti dagli investitori. L'obiettivo è anche quello di incoraggiare gli Stati membri a consentire alle imprese EU Inc. di accedere ai mercati regolamentati.

I fondatori e le imprese esistenti **potranno optare per la forma societaria EU Inc.** Il nuovo quadro sarà aperto a *tutte* le società in Europa, indipendentemente dalle loro dimensioni e dall'oggetto sociale.

In questo modo tutte potranno trarre vantaggi dalla riduzione degli oneri amministrativi e dalla semplificazione. Poiché la maggior parte delle società EU Inc. di nuova costituzione sarà probabilmente composta da start-up e scale-up innovative costituite da persone fisiche, la riduzione complessiva stimata degli oneri amministrativi, compresa tra 328 e 440 milioni di EUR su un periodo di 10 anni, andrà prevalentemente a vantaggio di questo gruppo di imprese.

La proposta EU Inc. includerà ulteriori elementi per attrarre e trattenere talenti. Tutte le società EU Inc. possono aderire al piano comune di azionariato dei dipendenti (**EU-ESO**), nell'ambito del quale i dipendenti che hanno ricevuto stock option saranno soggetti a tassazione nell'UE solo al momento della cessione delle azioni sottostanti, evitando quindi il pagamento di imposte in assenza di un reddito effettivo.

Anche i fondatori dovrebbero avere la possibilità di provare, testare e ricominciare: le start-up innovative che utilizzano la forma societaria EU Inc. avranno pertanto accesso a **procedure di insolvenza semplificate** per aiutarle a ricominciare più rapidamente. La proposta integra il ravvicinamento del diritto sostanziale in materia di insolvenza conseguito mediante la direttiva che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza, adottata nel 2026. Tale obiettivo è stato raggiunto in particolare prevedendo una procedura di liquidazione semplificata e un quadro per l'asta elettronica dei beni.

Le società EU Inc. saranno libere di scegliere lo Stato membro in cui costituirsi e dove collocare la sede centrale, sfruttando appieno i vantaggi offerti dal mercato unico. Una **lista nera delle pratiche nazionali vietate** garantirà che, indipendentemente dal luogo di costituzione, le società EU Inc. siano trattate allo stesso modo delle altre società di capitale costituite a norma del diritto nazionale. Ad esempio, a una società non dovrebbe essere richiesto di essere stabilita o di avere una controllata o un rappresentante locale in uno Stato membro per avere accesso agli aiuti di Stato, svolgere un'attività economica o ottenere un'autorizzazione. Non dovrebbe essere negato l'uso di un conto bancario aperto in un altro Stato membro per ottenere un'autorizzazione o svolgere un'attività economica.

La proposta fornirà inoltre garanzie per prevenire qualsiasi rischio di potenziali frodi e abusi. In tale contesto, EU Inc. è fondata sulle tutele esistenti nel diritto nazionale e dell'UE.

I fondatori potranno fare affidamento sulla nuova forma societaria EU Inc. in modo analogo in tutta l'UE. Ciò è fondamentale per garantire il riconoscimento di EU Inc. da parte degli investitori internazionali. EU Inc. è pertanto istituita mediante un **regolamento** per garantire un quadro coerente e unificato di norme armonizzate. In particolare, la nuova forma giuridica sarà prevista in ciascuno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri dell'UE.

III. Imprese innovative, start-up innovative e scale-up innovative

L'iniziativa EU Inc. sosterrà in particolare le start-up e le scale-up innovative per trasformare idee innovative in imprese di successo a livello mondiale. **Attualmente non esiste un'unica definizione di tali imprese a livello dell'UE**, ma numerose misure di sostegno a livello nazionale e dell'Unione sono concepite per rivolgersi alle imprese, alle start-up o alle scale-up innovative. Di conseguenza tali misure potrebbero essere inefficaci o essere applicate in modo incoerente tra gli Stati membri ostacolando il buon funzionamento del mercato unico dell'UE.

Pertanto, nell'ambito delle proposte presentate nel pacchetto e come annunciato nella strategia dell'UE su start-up e scale-up, la Commissione sta adottando una **raccomandazione relativa alle definizioni di impresa innovativa, start-up innovativa e scale-up innovativa**. Tali definizioni si basano su criteri oggettivi relativi agli investimenti in attività di innovazione, l'età, le dimensioni o la crescita e su criteri consolidati definiti nelle raccomandazioni della Commissione sulle piccole e medie imprese e sulle piccole imprese a media capitalizzazione, tra cui le soglie dimensionali e le caratteristiche strutturali. La raccomandazione è destinata agli Stati membri, alla Banca europea per gli investimenti (BEI) e al Fondo europeo per gli investimenti (FEI), ma anche altri enti, come le banche e gli istituti nazionali di promozione (NPBI), sono incoraggiati ad applicare le definizioni.

Le **definizioni proposte** sono concepite in modo da fornire modalità pragmatiche per valutare e dimostrare il rispetto dei criteri. In pratica ciò consentirà di migliorare l'allineamento, la coerenza e l'efficacia delle politiche rivolte alle imprese, alle start-up e alle scale-up innovative nell'UE e faciliterà la raccolta di dati per misurare l'impatto di tali politiche. Poiché le imprese, le start-up e le scale-up innovative, in particolare nei settori a contenuto tecnologico estremamente avanzato, svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella commercializzazione di tecnologie innovative, queste definizioni a livello dell'UE rappresentano un importante passo verso un'Unione europea più innovativa e competitiva.

IV. Misure complementari a sostegno del 28° regime

Digitalizzazione

L'UE continuerà gli sforzi per ridurre gli oneri amministrativi, migliorare l'agilità del quadro giuridico e per una semplificazione generale, affrontando nel contempo la frammentazione e gli ostacoli nel mercato unico. Tali sforzi comprendono innanzitutto la massima **digitalizzazione** di tutte le questioni relative all'attività imprenditoriale nel mercato unico. Un ambiente digitale al 100 % rende possibile un quadro societario realmente efficiente e competitivo che attrae gli investitori dall'interno e dall'esterno dell'UE. Per sostenere un contesto imprenditoriale pienamente digitale, il quadro dovrebbe rimanere tecnologicamente neutro e consentire alle imprese di utilizzare soluzioni digitali quali la tecnologia a registro distribuito, le azioni tokenizzate e i contratti intelligenti.

Il **portafoglio europeo delle imprese** consentirà alle società EU Inc. di sfruttare appieno gli strumenti digitali per tutte le interazioni con le autorità pubbliche e gli operatori economici in tutta l'Unione. Dopo la costituzione di una società EU Inc., tutti i dati dell'impresa saranno disponibili nel portafoglio europeo per i soggetti che utilizzano tale soluzione. Ciò significa che una società EU Inc. può utilizzare il portafoglio delle imprese per presentare agevolmente le dichiarazioni dei redditi, richiedere permessi, firmare e scambiare contratti con le autorità pubbliche e i partner commerciali in tutta l'UE, senza la necessità di documentazione fisica o di interazioni in presenza e con piena validità giuridica. I portafogli delle imprese consentono una gestione completamente automatizzata dell'identità e dei dati dell'impresa, dei clienti e dei partner commerciali.

È inoltre importante garantire l'interoperabilità ed evitare duplicazioni tra i sistemi esistenti che già offrono soluzioni digitali per le imprese, come il **sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS)** e il **regolamento sullo sportello digitale unico**. Attraverso tale regolamento la Commissione impone agli Stati membri di fornire l'accesso online a informazioni, procedure e servizi di assistenza di cui le imprese dell'UE potrebbero aver bisogno in un altro paese dell'UE. Gli Stati membri possono scambiare dati e documenti in modo automatizzato e sicuro tramite il sistema tecnico *one-time* (OOTS). La maggior parte degli Stati membri è, o sarà a breve, tecnicamente pronta a utilizzare questo sistema, ma non tutte le procedure e i documenti pertinenti sono già inclusi. Gli Stati membri dovrebbero pertanto dare ora priorità all'inclusione nel sistema di procedure e dati che sono importanti per le fasi fondamentali del ciclo di vita di una società EU Inc. e che generano significative interazioni transfrontaliere. La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri in questo sforzo e ad aumentare i dati disponibili per il funzionamento delle imprese e invita gli Stati membri a individuare le priorità pertinenti entro il 30 settembre 2026.

Le start-up e le scale-up spesso faticano a **far fronte ai costi elevati e ai ritardi dovuti alla necessità di presentare le traduzioni certificate dei documenti**, trovandosi quindi in una posizione di svantaggio in termini di competitività ed efficienza sul mercato. Un sistema di traduzione automatica certificato e basato sull'IA aiuterebbe le pubbliche amministrazioni a comprendere e accettare i documenti provenienti da altri Stati membri. Ciò ridurrebbe in modo significativo le barriere linguistiche e gli oneri amministrativi per le imprese nelle operazioni a livello transfrontaliero. La più ampia diffusione di servizi multilingue basati sull'IA consentirà alle imprese di comunicare con gli enti pubblici in situazioni transfrontaliere.

Accesso ai finanziamenti

Le start-up e le scale-up necessitano di un **accesso rapido ai capitali**. Potranno sfruttare appieno la portata e la profondità del mercato dei capitali dell'UE e la gamma di opportunità di finanziamento sulla base delle misure adottate nell'ambito dell'Unione del risparmio e degli investimenti, del Fondo europeo per la competitività e del Fondo Scaleup Europe. La revisione delle norme per gli investimenti dei fondi pensione rafforzerà la capacità delle imprese di investire in capitale quotato e non quotato. L'imminente riesame del regolamento sui fondi europei per il venture capital promuoverà ulteriormente lo sviluppo di un mercato più dinamico e integrato per i fondi di capitale di rischio e di capitale di crescita. Si tratta di elementi fondamentali per le start-up e le scale-up con entrate future incerte e mancanza di immobilizzazioni materiali.

Attrarre e trattenere i talenti

Le società EU Inc. necessitano inoltre di **condizioni favorevoli in materia di occupazione e tassazione** per trattenere e attrarre talenti e operare a livello transfrontaliero con rapidità.

Nel settore dell'**occupazione**, con il prossimo pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori la Commissione esaminerà la possibilità di consentire il telelavoro transfrontaliero al 100 % per le start-up e le scale-up in tutta l'Unione, applicando la legislazione in materia di sicurezza sociale dello Stato membro in cui ha sede il datore di lavoro. La Commissione svilupperà inoltre un quadro giuridico per accelerare la digitalizzazione degli attestati di sicurezza sociale attraverso l'iniziativa relativa alla tessera europea di sicurezza sociale. L'iniziativa sulla trasferibilità delle competenze mirerà a rimuovere gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori legati alle qualifiche e alle competenze, anche attraverso la digitalizzazione. La Commissione valuterà le modalità per semplificare le procedure per il riconoscimento e la convalida delle qualifiche e delle competenze dei cittadini di paesi terzi. Tali misure saranno integrate attirando talenti dall'estero attraverso il regolamento sul bacino di talenti dell'UE, che, una volta operativo, faciliterà l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'assunzione di talenti di paesi terzi. La Commissione studierà ulteriormente la fattibilità di un "omnibus" di modifiche mirate del quadro dell'UE in materia di migrazione legale per garantire che sia in linea con gli obiettivi dell'Unione in materia di competitività e innovazione.

Fiscalità

Per quanto riguarda la **fiscalità**, la Commissione ha proposto un sistema di imposizione fiscale in funzione della sede centrale (*Head Office Tax*, HOT) che consentirebbe alle piccole e medie imprese di applicare le norme fiscali del loro paese di origine. L'iniziativa "Imprese in Europa: quadro per l'imposizione dei redditi" (*Business in Europe Framework for Income Taxation*, BEFIT) mira a istituire un quadro legislativo unico per la tassazione delle imprese nell'UE. È necessaria una rapida adozione delle proposte per sostenere al meglio le imprese, in particolare le start-up e le scale-up, che si trovano ad affrontare norme fiscali divergenti e complesse in ciascuno Stato membro. La Commissione continuerà a sostenere i negoziati in sede di Consiglio. Il prossimo pacchetto omnibus di semplificazione in materia di imposizione diretta dovrebbe eliminare ulteriori oneri amministrativi semplificando la legislazione vigente. Infine la Commissione incoraggia gli Stati membri a qualificare e tassare i redditi derivanti dall'azionariato dei dipendenti EU-ESO come plusvalenze e non come redditi da lavoro dipendente.

Un quadro giuridico chiaro, rapido e prevedibile

Per consentire un'applicazione efficace, efficiente e uniforme delle norme EU Inc. gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di attribuire l'autorità per trattare le controversie relative al diritto societario EU Inc. a **una sezione o a un organo giurisdizionale specializzato**. Grazie alla centralizzazione delle competenze questo approccio contribuirebbe a migliorare la coerenza delle sentenze, a ridurre al minimo le strozzature procedurali e ad approfondire la comprensione giuridica degli aspetti unici del quadro, rafforzando in tal modo la fiducia transfrontaliera e degli investitori. La standardizzazione dei sistemi giudiziari nazionali non è strettamente necessaria, ma invierebbe un chiaro segnale dell'impegno degli Stati membri a garantire il successo effettivo del quadro. La Commissione favorirà un'applicazione efficace e coerente.

Le start-up e le scale-up innovative possono attualmente beneficiare di un quadro stabile e prevedibile in materia di **competenza giurisdizionale, diritto applicabile, compreso il diritto del lavoro, e riconoscimento ed esecuzione delle decisioni** in tutta l'Unione per le loro operazioni commerciali transfrontaliere. Il regolamento Bruxelles I bis concernente la competenza giurisdizionale internazionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale è attualmente oggetto di valutazione al fine di migliorarne ulteriormente gli effetti sulla competitività. La Commissione mette inoltre a disposizione orientamenti per sostenere le imprese, in particolare le start-up e le scale-up, attraverso il portale europeo della giustizia elettronica.

V. Conclusioni

Con la proposta adottata oggi la Commissione continua a impegnarsi per fare dell'Europa il luogo migliore per avviare e far crescere un'impresa, semplificando e accelerando l'accesso alle opportunità offerte dal mercato unico e rafforzando la competitività.

La rapidità è essenziale. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a procedere rapidamente all'adozione della proposta legislativa EU Inc. data la sua importanza fondamentale per la prosperità dell'UE e farà tutto il possibile per sostenere i legislatori a tale riguardo, con il chiaro obiettivo di raggiungere un accordo entro la fine del 2026.

La Commissione monitorerà i progressi compiuti verso la rapida adozione della proposta nel contesto della tabella di marcia "Un'Europa, un mercato", terrà ulteriormente sotto controllo l'attuazione delle misure accessorie proposte nella presente comunicazione e prenderà in considerazione eventuali misure supplementari per rafforzare il 28° regime.